

affermando, è obbligata giurare; ma se tal volta non si acquietano al giuramento, vogliono farne fare la perizia e lo esame dalla Moglie del Sacerdote. Ritrovata esser tale, si portano li due Spofi al Fiume per essere battezzati, e tornando a Casa dello Sposo, si pongono a sedere vicini, ed il Sacerdote recita sopra di loro certe stabilite Orazioni. Finite quelle, prende un Libro Magico, o piuttosto di Astronomia, in cui va cercando la ora fortunata per la consumazione del Matrimonio. Consumato anche quello, se ne vanno al Vescovo, alla presenza del quale attesta lo Sposo con giuramento d'averla trovata Vergine; in conseguenza di che gli Spofi da lui ricevono la Benedizione, e gli Anelli nuzziali, e sono battezzati di nuovo. Ma se lo Sposo ricusa di giurare, il Vescovo nega loro la Benedizione, dando la permissione in sua vece ad un semplice Sacerdote. In que' casi quella tale Sposa è da tutti considerata una Meretrice. Non trovo io però che lo Sposo abbia la facoltà di separarsi dalla Sposa con il Divorzio quando non l'abbia trovata Vergine. Gli Uomini dotti asseriscono ad ogni modo essere un'inganno patente il potersi accorgere con certezza della verità circa lo stato verginale delle Donzelle, e sostengono, che le più sperimentate Persone possono ingannarsi con tutta facilità. Sia che si voglia di questa opinione, certa cosa è che tra li Cristiani di S. Giovanni non è permesso il Divorzio, che possono avere più d'una Moglie nel tempo istesso, e che le Vedove non hanno il piacere di passare alle Nozze seconde.

Oltre